

“Scomuniche”

Novembre 24, 2007

Dal momento che circola la voce che Roma potrebbe rimettere le “scomuniche” dei quattro vescovi della Fraternità San Pio X, comminate dal cardinale Gantin in occasione della loro consacrazione episcopale da parte di Mons. Lefebvre nel 1988, può essere opportuno mettere le cose in chiaro su uno o due punti.

Primo e più importante, quelle “scomuniche”, fin dal momento in cui vennero comminate, non furono né valide né degne di essere prese sul serio. Una valida scomunica della Chiesa può essere positiva (*ferendae sententiae*) o automatica (*latae sententiae*): positiva, quando le autorità della Chiesa dichiarano con una sentenza canonica (nei buoni tempi andati con la solenne cerimonia della “campana, libro e candela”) che l'autore del reato non appartiene più alla Chiesa; automatica, quando l'autore del reato viola così chiaramente certe leggi della Chiesa da incorrere nella scomunica con la sua sola azione (*ipso facto*) con la quale si è posto da sé fuori dalla Chiesa.

Ora, nel 1988, non vi fu alcuna sentenza canonica o cerimoniale di scomunica. Né vi fu, in base al diritto canonico, una qualsivoglia scomunica automatica, perché Monsignore agì per il bene della Chiesa (Nuovo Codice, Canone 1323, numero 4), e anche se egli avesse oggettivamente sbagliato nel pensarla così, non sarebbe incorso nel pieno rigore della legge, in questo caso la scomunica, perché era sicuramente e soggettivamente convinto di agire per il bene di tutta la Chiesa (Nuovo Codice, Canone 1324, § 1, numero 8). Pertanto non vi fu affatto scomunica.

Quello che Roma fece, fu di dichiarare, senza sentenza canonica o cerimonia, che le scomuniche erano automatiche, mentre invece per la legge della Chiesa non lo erano. Ne

consegue che la Fraternità non può chiedere che le "scomuniche" vengano rimesse con una qualche forma che comunque potrebbe implicare che fossero valide.

D'altra parte ogni remissione unilaterale delle "scomuniche" da parte di Papa Benedetto XVI, qualunque sia la forma che possa avere, potrebbe essere, in queste circostanze, un coraggioso atto di giustizia. Tutti i neo-modernisti lo odierrebbero per questo, a meno che non sperino che possa aiutare a dissolvere la resistenza della Tradizione, ma Dio Onnipotente potrebbe certamente ricompensarlo per il suo ripristino della verità, soprattutto se la sua intenzione fosse retta.

Signore Gesù Cristo, abbi pietà della tua Chiesa!

Kyrie eleison. La Reja, Argentina